

Banche, la desertificazione avanza In un anno chiusi altri 57 sportelli

I dati 2022 di Bankitalia: duemila lavoratori in meno, Arezzo la provincia peggiore

Campi Bisenzio Il candidato del Pd che dice no a tutto (tranne allo stadio)

CAMPIS BISENZIO (FIRENZE) «No deciso» su sviluppo dell'aeroporto di Peretola e sul termovalorizzatore, una porta aperta per lo stadio della Fiorentina. Un dibattito déjà-vu già andato in scena solo 3 anni fa, ma da qui riparte il Pd campigiano che ieri ha presentato il suo candidato sindaco, Leonardo Fabbri. Fabbri ieri ha lanciato la sua corsa in un luogo familiare, la palestra, ma per esercitare le doti di coach (di basket) dovrà aspettare almeno il ballottaggio, dato che tutto nel centrosinistra è a pezzi. Azione va verso una corsa solitaria con Francesco Venneri, la sinistra e i Cinque Stelle assieme — con un giallo sulla possibilità di usare il simbolo per la lotta interna ai pentastellati

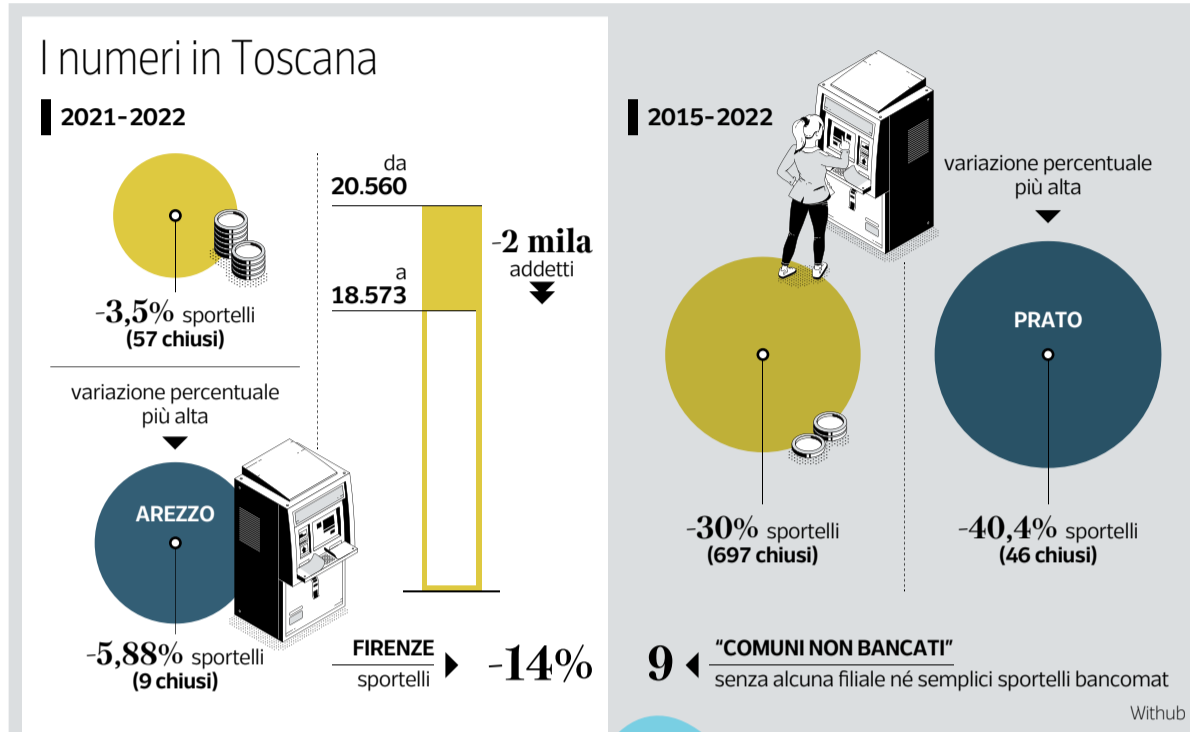


— nel nome di Andrea Tagliaferri. L'ex assessore Riccardo Nucciotti, che per primo ha rilanciato l'idea dello stadio viola a Campi, corre fuori dal Pd dopo un'indagine per peculato. Anche dall'altra parte del campo non scherzano: Forza Italia e Lega con Paolo Gandola, Fratelli d'Italia con

Antonio Montelatichi, che ha dato le dimissioni da Consigliere comunale a Firenze. A 45 giorni dalle elezioni Campi Bisenzio, terra del segretario regionale Pd Emiliano Fossi, è ancora un teatro di guerre intestine senza fine. Per seguire le evoluzioni serve la bussola della Rete: il podcast «Cercasi sindaco» del giornalista Dario Baldi è lì apposta per questo. Ma in fondo in quasi nessuno dei 22 Comuni toscani chiamati al voto il 14 e 15 maggio le cose sembrano esser andate canonicamente. La palma della stranezza ad oggi va a Impruneta, dove destra e sinistra (con una lista civica d'area) si uniscono nel nome di Matteo Zoppini, Consigliere comunale di Fratelli d'Italia. Con loro c'è persino il Movimento 5 Stelle. Non c'era riuscito nemmeno Mario Draghi.

Gi.Be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Circa duemila bancari e 57 banche in meno in un solo anno. Una desertificazione che ha accelerato da mesi. Ieri la Cgil ha rilanciato l'allarme basandosi sugli ultimi dati di Banca d'Italia: dal 2021 al 2022 si è perso il 3,5% degli sportelli. La maggior parte di questi sono a Firenze, con 14 chiusure, ma in percentuale è Arezzo la provincia con la variazione negativa più alta: meno 5,88%, 9 sportelli persi in 12 mesi. Dal 2015 la Toscana ha perso ben 697 sportelli (meno 30%), la maggior parte nel capoluogo (188) ma in questo caso la variazione negativa più alta è a Prato, dove le banche si sono quasi dimezzate: meno 40,4%, 46 sportelli chiusi.

Se il centro soffre, la periferia fa peggio. Aumentano infatti i cosiddetti «Comuni non bancati», cioè senza alcuna filiale né semplici sportelli bancomat: sono saliti da 9 a 11, gli ultimi due sono nella provincia di Arezzo (Chiusi della Verna e Badia Tedalda). Se nel 2021 in Toscana c'erano

44 sportelli bancari ogni centomila abitanti, nel 2022 sono 43. In questa particolare classifica, la provincia con la variazione negativa più alta (meno 6,5%) è Livorno, che passa da 46 sportelli ogni centomila abitanti a 43. La discesa porta con sé il tema affatto scontato dei lavoratori: per i dipendenti bancari in Toscana il calo è addirittura più accentuato rispetto al dato medio italiano. Nel 2021 i bancari erano 20.560 in Toscana e in Italia 269.779, e nel 2022 sono divenuti rispettivamente 18.573 e 264.132. Nel 2015 erano 24.156 e 302.729. Proprio su questo chiede di riflettere Paolo Cecchi, segretario generale di Fisac Cgil Toscana: «I dati — spiega — continuano a segnalare un ca-

Soluzioni possibili
Il sindacato Fisac Cgil propone sportelli mobili a giorni alterni e servizi integrati

Giorgio Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove

● Nonostante spetti a Firenze il primato degli sportelli chiusi negli ultimi anni, 188 dal 2015 al 2022, sono le aree interne a subire il colpo più duro, laddove uno sportello bancario può rappresentare in qualche modo anche un presidio sociale. Dalla Maremma al Casentino alla Lunigiana. Gli ultimi due Comuni a finire senza banche sono Chiusi della Verna e Badia Tedalda

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uccise la madre nel sonno «Era incapace di intendere»

Arezzo, l'uomo è stato assolto: andrà in una Rems

AREZZO Incapace di intendere e di volere al momento del fatto: così la sentenza della corte di assise di Arezzo ha assolto Manuele Andreini, il 47enne che, a Subbiano (Arezzo) nella notte del 14 ottobre 2022, uccise nel sonno la madre, Assunta Andreini.

La pm Francesca Eva, ammette la malattia mentale di Andreini, la cui difesa aveva chiesto l'assoluzione e una misura di restrizione da osservare in una struttura assistita. La corte di assise lo ha assolto dall'accusa di omicidio volontario per vizio totale di mente. Andreini sarà in libertà vigilata in una struttura. L'uomo confessò l'omicidio ma non sapeva spiegare perché lo aveva fatto.

Andreini è stato riconosciuto incapace di intendere e di volere sulla base di una perizia psichiatrica disposta nel corso del procedimento penale. La

notte del 13 ottobre uccise la madre Assunta in una lite familiare e poi chiamò lui stesso i carabinieri ai quali raccontò subito in lacrime di aver soffocato la madre ma di non saper dire perché. L'ex operaio viveva con la madre in una villetta di famiglia a Calbenzano, frazione di Subbiano (Arezzo).

Ad ascoltare la sentenza in aula, c'erano le sorelle che si erano costituite parte civile «non per rivalsa verso il fratello — ha precisato il loro legale, l'avvocato Paolo Romagnoli — ma come segno di rispetto per la memoria della mamma». La pm Francesca Eva aveva già chiesto in requisitoria l'assoluzione e una misura in una struttura specializzata dove l'uomo possa essere seguito da medici, in sostanza in una Rems della Maremma dove già si trovava ospite.

La vicenda

● Manuele Andreini, 47 anni, uccise la madre Assunta in una lite familiare e poi chiamò lui stesso i carabinieri ai quali raccontò subito in lacrime di aver soffocato la madre ma di non saper dire perché

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Gare Appalti e Partecipate
Servizio Amministrativo Opere e Lavori Pubblici
ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
Si informa ai sensi dell'art. 98 D.Lgs. 50/16 che è stato aggiudicato l'appalto dei lavori "Fortezza Da Basso: restauro e valorizzazione funzionale - realizzazione Nuovo Padiglione Bellavista", CIG 949481378D, CUP H13G1900040007, in favore di Edilcostruzioni Group S.r.l., c.f./p.iva 00228000675, per l'importo di € 15.153.645,77, oltre IVA. L'avviso di aggiudicazione è pubblicato sulla GURI n. 36 del 27/03/2023. Ulteriori informazioni sono consultabili all'indirizzo https://affidamenti.comune.fi.it/node/10274. Firenze, 30/03/2023
La Dirigente del Servizio dott.ssa Rita Mantovani

COMUNE DI FIRENZE
Estratto di avviso di opposizione/reiterazione vincoli espropriativi tramite Piano Operativo La Direzione Urbanistica
rende noto che le previsioni del Piano Operativo adottato con deliberazione n. DC/2023/00006 del 13.03.2023 determineranno, al conseguimento dell'efficacia, l'asportazione del vincolo espropriativo sulle aree indicate nel documento denominato "PO_Ali C_ElenoPartic-Catast" allegato alla suddetta deliberazione, consultabile in via telematica attraverso il seguente percorso: https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-transparente-provvedimenti/provvedimenti-organizationali-pubblici e nelle pagine tematiche dedicate alla materia urbanistica raggiungibili in: http://edilziurbanistica.comune.fi.it/index.html
Le proprietà interessate potranno presentare osservazioni dal 05.04.2023 al 24.06.2023, nei termini e secondo le modalità indicate in apposito Avviso pubblicato per esteso: sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 14 del 05.04.2023 https://www.regione.toscana.it/bur/consultazione in **Albo pretorio** on line in sezione Avvisi Vari https://accessoconcentrato.comune.fi.it/AOL/Affissione/Comune/AV/Pagina sul sito informatico della Regione in sezione Avvisi pubblici di altri enti: https://www.regione.toscana.it/avvisi-avvisi-avvisi-preordinato-all-esprop-1
Direttore della Direzione Urbanistica arch. Stefania Fanfani

CORRIERE DELLA SERA

Living
www.living.corriere.it

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA
Sezione Fallimentare
il giorno 24 maggio 2023 alle ore 10.10 per il lotto n. 3 lmm
presso la sala delle udienze del Tribunale di Bologna
Piazzetta Prendiparte n. 2 - Bologna
 VENDITA SENZA INCANTO
DI PERTINENZA DEL FALLIMENTO Panificio Poli Giuseppe e Poli Sauro s.n.c. N. 79/21
G.D. Dott. Maurizio Atzori
CURATORE Dott.ssa Giulia Pettinato
CONDIZIONI DI VENDITA
Per il lotto N° 3 lmm il prezzo base d'asta è di € 20.000,00 composto da Appartamento ubicato in Comune di Abetone Cutigliano (PT) - Via Del Sestione n. 145, piano primo, interno 8 come analiticamente indicato nella relazione peritale depositata nel fascicolo del fallimento.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 1.000,00
Modalità di pagamento
Termine massimo di pagamento è 120 giorni dall'aggiudicazione.
Ogni offerente, tranne il fallito e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare entro le ore 12 dell'ultimo giorno non festivo precedente quello delle vendite, presso l'Ufficio di coordinamento per le procedure esecutive, fallimentari e di divisione delegate ai notai in Tribunale di Bologna, Via Farini n. 1, unitamente all'istanza in bollo di partecipazione all'asta, la ricevuta di effettuato pagamento sul Conto Corrente bancario presso la **EMILBANCA Filiale di Via D'Azeglio 59, Bologna 40123** Iban: IT 54 E 07072 02411 000000712086, di una somma pari al 20% del prezzo da lui proposto da imputarsi a cauzione.
Per maggiori informazioni relative alle modalità di partecipazione alle vendite rivolgersi al **Curatore della procedura fallimentare Dott.ssa Giulia Pettinato tel. 051/557213**.
Avviso di vendita e verbale di inventario su www.intribunale.net